Catalogo d'esame per la maturità di stato.
Anno scolastico 2011/2012

ETICA

ETIKA 2012 tal.indd 1 10.3.2012 11:31:29

Commissione tecnica per l'elaborazione dei materiali d'esame di Etica:
dr. sc. Dijana Lozić Leko, presidente, Liceo A. G. Matoša, Zabok
prof. Krešimir Gracin, X. Liceo "Ivan Supek", Zagabria
prof. Miljenko Šestak, Liceo Ivan Kranjčev, Đurđevac.

ETIKA 2012 tal.indd 2 10.3.2012 11:31:29

Indice

Introduzione
1. Argomenti d'esame 5
2. Finalità didattiche 6
2.1. Teoria 6
2.2. L'argomentazione etica 7
3. Struttura dell'esame 8
4. Modalità dell'esame 8
4.1. Durata dell'esame 8
4.2. Aspetto dei test e modalità di risoluzione 9
4.3. Occorrente 9
5. Valutazione 9
5.1. Valutazione della prima unità dell'esame 9
5.2. Valutazione della seconda unità dell'esame 9
6. Esempi pratici con spiegazioni dettagliate 13
6.1. Esempio di quesito a risposta alternativa 13
6.2. Esempio di quesito a risposta multipla 13
6.3. Esempio di quesito a risposta lunga 13
6.4. Esempio di quesito a risposta breve 14
6.5. Esempio di saggio 16
7. Preparazione all'esame 18

Introduzione

Nell'ambito della maturità di stato, Etica è una materia opzionale.

Il catalogo d'esame della maturità di stato di Etica è il documento su cui si basa l'esame e descrive chiaramente gli argomenti e le modalità dell'esame di maturità di questa materia nell'anno scolastico 2011/2012.

Il catalogo d'esame contiene tutte le informazioni necessarie, nonché spiegazioni dettagliate, sulle modalità e sui contenuti dell'esame. Esso indica chiaramente ciò che ci si attende dal candidato all'esame.

Il catalogo d'esame corrisponde al piano e programma [1] didattico quadriennale di Etica nei licei, così come è stato approvato.

Il catalogo d'esame contiene i seguenti capitoli:

1. Argomenti d'esame
2. Finalità didattiche
3. Struttura dell'esame
4. Modalità dell'esame
5. Valutazione
6. Esempi pratici con spiegazioni dettagliate
7. Preparazione all'esame

Nel primo e nel secondo capitolo il lettore può trovare risposta alla domanda che cosa verrà trattato nella prova d'esame.

Nel primo capitolo sono elencati gli argomenti d'esame, ossia le conoscenze e le abilità fondamentali di questa materia che vengono verificate nel corso dell'esame di maturità di stato.

Nel secondo capitolo viene chiarito il modo in cui le suddette conoscenze e abilità verranno esaminate per mezzo di descrizioni concrete di ciò il candidato deve conoscere, capire ed essere in grado di fare.

Il terzo, il quarto e il quinto capitolo rispondono alla domanda in che modo avvengono le verifiche, e in essi viene spiegata la struttura e la forma dell'esame, i tipi di quesiti e le modalità di svolgimento e valutazione dei singoli quesiti e delle unità tematiche.

Nel sesto capitolo ci sono degli esempi di quesiti accompagnati da una dettagliata spiegazione.

Il settimo capitolo risponde alla domanda come prepararsi all'esame.

1. Argomenti d'esame

L'esame di Etica verifica in che misura il candidato sappia o sia in grado di:

- riconoscere e definire specifici concetti etici e concetti di discipline affini (antropologia filosofica, filosofia politica, sociale e del diritto, etica applicata), dottrine etiche (concetti e concezioni della tradizione etica), sistemi di valori, singoli problemi che rientrano nell'ambito dei dibattiti etici, problemi e modelli scelti per risolvere tali problemi.
- applicare in forma scritta determinate conoscenze, fattuali e concettuali, e argomentazioni nei confronti di specifici problemi di etica in quanto disciplina filosofica e nei confronti di problemi etici di ambiti affini inclusi nel Piano e programma didattico di Etica (ciò include la comprensione dei presupposti di varie dottrine etiche e principi, il loro sistematico svolgimento e la loro analisi, il confronto, il giudizio critico e la valutazione, nonché l'applicazione di queste conoscenze a diversi ambiti affini come fonti della riflessione etica, lo sviluppo generale della propria opinione, la difesa della stessa e con ciò dimostrare di saper padroneggiare gli elementi fondamentali dell'argomentazione).

[1] Prosvjetni vjesnik, Nastavni plan za prirodoslovne gimnazije, Zagabria, 2003.

Pertanto, l'esame di Etica si compone di due unità.

Nella prima unità si verificano le **conoscenze sulle idee**, **le concezioni e i problemi scelti**, mentre nella seconda unità si verifica **l'argomentazione etica** per mezzo di un saggio.

2. Finalità didattiche

In questo capitolo per ogni argomento d'esame sono definiti gli esiti formativi e le descrizioni specifiche di ciò che il candidato deve sapere, comprendere ed essere in grado di fare per concludere l'esame con successo.

2.1. Teoria

La conoscenza della teoria presuppone che il candidato sappia o sia in grado di:

- definire i concetti fondamentali dell'etica filosofica:

  – filosofia pratica, etica, morale (soggettiva e oggettiva), morigeratezza, virtù, agire, valori, volontà, desiderio, sentimento morale, dovere morale, esperienza morale, riflessione morale, la persona come soggetto morale, identità morale, coscienza morale, coscienza, offesa della coscienza, dignità, principi morali, norme morali, valori morali, ideali, idoli, autonomia, eteronomia, legalità, moralità, legittimità, libero arbitrio, regola aurea, sommo bene, bene morale, correttezza morale, giustificazione morale, responsabilità morale, male morale, colpa morale.

- spiegare vari capisaldi etici e i loro principi:

  – etica descrittiva, etica normativa, metaetica, etica teleologica, etica deontologica (etica della necessità, etica del dovere), relativismo etico, universalismo etico, modo di fondare i valori (formalismo etico, definizione contenutistica dei valori), etica della virtù, etica intellettualistica, eudemonismo, edonismo, utilitarismo, perfezionismo, filosofia analitica del linguaggio e il problema del fondamento dell'idea di bene, cognitivismo e noncognitivismo, prescrittivismo, emotivismo, intuizionismo, etica del discorso, etica della responsabilità, etica dei valori (assiologia)

- spiegare le teorie etiche dei seguenti autori:

  – Socrate, Platone, Aristotele, Hume, Kant, Mill, Bentham, Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, Moore, von Wright, Habermas, Scheler, Rawls

- definire i concetti delle fonti mitico-religiose dell'etica:

  – mito, religione, dei, eroi, idoli, capi, vittime, destino, immanenza del bene e del male, sofferenza, hybris, ordine cosmico, potenze cosmiche, antropomorfismo, Dio, origine divina della legge morale, il bene e il male in quanto concetti teologici, rivelazione, escatologia, provvidenza divina, predestinazione, tentazione, peccato, perdono, amore, misericordia, punizione divina, libero arbitrio ed ecumenismo.

- riconoscere alcune fonti e dottrine mitico-religiose:

  – miti (es. mito di Edipo, Prometeo, Faust), favole, miti religiosi e leggende (mito biblico di Adamo ed Eva, leggende su Gesù Cristo, Budda), Sacre Scritture

  – definire i principi fondamentali del cristianesimo (cattolicesimo, ortodossia, protestantesimo), dell'ebraismo, dell'islam, dell'induismo, del buddismo e del confucianesimo

- definire i concetti fondamentali dell'antropologia filosofica:

  – uomo, natura, nascita dell'uomo, evoluzionismo, darvinismo, creazionismo, esistenza umana, tecnica, tecnologia, sviluppo tecnologico, antropocentrismo, biocentrismo, spirito, vita, anima, corpo, personalità, natura umana (innata, acquisita), libertà umana

- spiegare le diverse concezioni dell'essere umano, della natura, della natura umana, della posizione e del ruolo

dell'uomo nella natura, della nascita e dello sviluppo dell'uomo, del suo sviluppo tecnico e tecnologico, del rapporto tra natura e spirito, anima e corpo, tra libertà e necessità, dello sviluppo della coscienza morale attraverso le dottrine di Aristotele, Agostino, Kant, Cartesio, Bacone, Hobbes, Rousseau, Scheler, del capo tribù Seattle e Kohlberg

- definire termini scelti di etica applicata:
  - scienza, biotecnologia, clonazione, ingegneria genetica, manipolazione genetica, genoma, genetica, terapia genetica, qualità della vita, vita (categoria biologica-organica), salute, malattia, dipendenza, biosfera, biosistema, biodiversità, vegetazione, ecologia, ecosistema, inseminazione artificiale in vivo/in vitro, aborto, donazione e trapianto di organi, eugenetica, traffico d'organi, medicina palliativa, autonomia del paziente, diritto alla vita, eutanasia, dignità del paziente, esperimenti sull'uomo, consumismo, paternalismo, competitività, progresso scientifico, parità dei sessi, controllo delle nascite, codici etici e giuramenti.
- riconoscere e spiegare i problemi fondamentali:
  - dell'ecoetica, dell'etica della difesa dell'ambiente, della bioetica, degli aspetti etici delle biotecnologie, dell'etica della medicina, dell'etica professionale, dell'etica dello sviluppo scientifico-tecnologico, dei codici etici e dei giuramenti attraverso la conoscenza delle teorie o dei testi di Ippocrate, Jonas, Beauchamp, ecc.
- spiegare concetti scelti della filosofia politica, sociale e del diritto:
  - comunità umana, istituzioni sociali (stato, sistema giuridico, politico, economico, di classe, familiare), conflitti (religiosi, politici, morali), bene comune, giustizia (come concetto etico e politico), uguaglianza sociale, interesse particolare, egoismo sociale, reciprocità, libertà, stato di natura, diritto naturale e positivo, contratto sociale, democrazia, tolleranza, pluralismo, potere, autorità (razionale, irrazionale), norme giuridiche, stato di diritto, legittimità, sovranità, popolo, ordinamento politico, diritti umani, uguaglianza politica, libertà politica e responsabilità, pace mondiale, organizzazioni internazionali e collaborazione
- spiegare le idee fondamentali della concezione greca della comunità umana e della giustizia, della legge (nomos) e della natura umana (physis), del rapporto etico e politico e le teorie moderne sulla sovranità nazionale, sui diritti naturali, sull'uguaglianza e sulla libertà, le teorie sullo stato di natura e sul contratto sociale e le teorie politiche del liberalismo, del socialismo, del repubblicanesimo, della dottrina sociale cristiana, della democrazia moderna e dei diritti umani attraverso le dottrine di Platone, di Aristotele, dei sofisti, di Machiavelli, Morus, Hobbes, Locke, Rousseau, Bentham, Mill, Marx, Habermas e Rawls.

2.2. Argomentazione etica

La capacità di argomentazione etica presuppone che, su testi o su parti di dibattiti etici, il candidato conosca o sia in grado di:

- confrontare i concetti etici fondamentali delle varie dottrine etiche
- dato un testo, dedurre, descrivere, generalizzare i principi morali di alcune azioni, usare diverse argomentazioni etiche, ricavare i valori su cui si basano alcune azioni (descritte nel testo) e sottoporle a critica, trovare nel testo ed esporre le possibili conseguenze etiche dei diversi giudizi di valore

- confutare e valutare in modo argomentato:
  - le ragioni dei conflitti morali a livello di rapporti interpersonali, così come dei dilemmi morali individuali, i diversi sistemi di valori, i costumi e i sistemi etici dalla prospettiva della loro funzionalità pratica
- risolvere conflitti e dilemmi morali dalla prospettiva del proprio sistema di valori o di un dato modello etico
- valutare i differenti modelli di comportamento morale
- giudicare le diverse concezioni etiche (etica generale e applicata) a partire dal loro fondamento, dai criteri di valutazione e dalle condizioni di generalizzazione
- esemplificare propriamente un dato testo
- spiegare per mezzo di esempi i diversi livelli di moralità: agire morale, giudizi morali e riflessione etica

3. Struttura dell'esame

L'esame di Etica si compone di due unità.

Nella prima unità vengono verificate le conoscenze di dati concetti, concezioni e problemi, mentre nella seconda unità viene verificata la capacità di argomentazione attraverso l'analisi di testi che trattano problematiche etiche.

L'esame è formato da 31 quesiti e il numero complessivo di punti assegnati è 60.

La prima unità è composta da 30 quesiti e vale complessivamente 30 punti.

La tabella 1. mostra la struttura della prima unità dell'esame.

Tabella 1. Struttura della prima unità dell'esame

TIPO DI QUESITO	NUMERO DI QUESITI	PUNTI
Quesiti a risposta alternativa	10	10
Quesiti a risposta multipla	10	10
Quesiti a risposta breve	5	5
Quesiti a risposta lunga	5	5

La seconda unità è composta da un saggio, il quale vale complessivamente 30 punti.

I candidati devono comporre un testo (tra le 500 e le 600 parole) sulla base di un testo o di più testi presentati.

I testi possono essere brani di carattere etico, tratti dalla letteratura filosofica o non filosofica (testi letterari, giornalistici, ecc.).

I testi saranno accompagnati da una traccia per l'elaborazione del saggio.

La tabella 2 illustra la struttura della seconda unità dell'esame.

Tabella 2. Struttura della seconda unità dell'esame

TIPO DI QUESITO	NUMERO DI QUESITI	PUNTI
Saggio	1	30

4. Modalità dell'esame

4.1. Durata dell'esame

L'esame di Etica è un esame scritto e ha una durata complessiva di **120 minuti** senza pause.

Il candidato può decidere autonomamente quanto tempo dedicare alla prima e alla seconda unità dell'esame.

I termini saranno pubblicati nella *Guida alla maturità di stato* e sulle pagine web del *Centro nazionale per la valutazione esterna della formazione* (www.ncvvo.hr).

4.2. Aspetto dei test e modalità di risoluzione

I candidati ricevono una busta che contiene due fascicoli d'esame, il foglio per la minuta (brutta copia), il foglio per le risposte e due fogli per la valutazione.

Il candidato deve leggere attentamente le successive indicazioni per lo svolgimento dei test e per la stesura del saggio.

Inoltre, accanto a ogni tipo di quesito sono riportate le indicazioni per il suo svolgimento. La lettura delle indicazioni è importante perché esse contengono la spiegazione di come indicare le risposte corrette.

I candidati risolvono i quesiti di tipo chiuso (a risposta alternativa e multipla) indicando la lettera corrispondente alla risposta esatta tra quelle offerte. La lettera corrispondente alla risposta esatta deve essere indicata con una X. Nel caso in cui il candidato indichi più di una risposta in un singolo quesito, questo verrà valutato con 0 (zero) punti, a prescindere dal fatto che la risposta esatta sia compresa tra quelle indicate.

Il candidato risponde ai quesiti di tipo aperto (a risposta breve e a risposta lunga) scrivendo la risposta esatta nell'apposito spazio indicato nelle indicazioni per lo svolgimento.

Nel corso della stesura del saggio i candidati possono usare il foglio per la minuta (brutta copia), ma alla fine devono ricopiare l'elaborato in maniera leggibile nel foglio per la bella copia.

4.3. Occorrente

Nel corso dello svolgimento dell'esame di Etica è permesso l'uso della penna a sfera di colore blu o nero.

5. Valutazione

Il numero totale di punti assegnati è 60.

5.1. Valutazione della prima unità dell'esame

Ogni risposta indicata correttamente nei quesiti della prima unità dell'esame vale un punto. Risolvendo correttamente tutta la prima unità dell'esame, il candidato può totalizzare un massimo di 30 punti.

5.2. Valutazione della seconda unità dell'esame

La stesura del saggio della seconda unità dell'esame vale un massimo di 30 punti.

I saggi dei candidati vengono valutati da esaminatori qualificati secondo un'unica scaletta per la valutazione.

In ogni saggio viene valutato:

- l'uso appropriato dei termini
- l'argomentazione
- l'uso appropriato di esempi e citazioni
- la composizione
- l'utilizzo della lingua [2]

La scaletta generale per la valutazione del saggio è illustrata nella tabella 3.

Insieme all'esempio illustrativo del test verrà allegata un'ulteriore spiegazione della scaletta per la valutazione del componimento (per il quesito specifico) insieme a esempi di componimento con illustrata la modalità di valutazione.

Ogni saggio verrà valutato da almeno due esaminatori.

[2] Gli errori di grammatica non comporteranno punti negativi.

Tabella 3. Scaletta per la valutazione del saggio

USO APPROPRIATO DEI CONCETTI (comprensione di 5 termini chiave) *Ogni concetto viene valutato a parte secondo la scaletta allegata.* *(Per gli esaminatori verranno presentati esempi per ognuno dei seguenti criteri)*	
Nel saggio il candidato non definisce per nulla i concetti richiesti o dimostra ignoranza o incomprensione dei concetti richiesti, in quanto essi vengono definiti in maniera del tutto sbagliata	0 punti
Nel saggio il candidato dimostra di conoscere il concetto definendolo (con una definizione o collegandolo al tema fondamentale del testo), ma non lo approfondisce oppure la spiegazione è parzialmente o totalmente sbagliata.	1 punto
Nel saggio il candidato dimostra la conoscenza del concetto e lo definisce (con una definizione o collegandolo al tema fondamentale del testo), spiegandolo con parole proprie in modo tale che nella sua spiegazione non si possa trovare nulla che possa indicare un'errata comprensione del concetto.	2 punti
ARGOMENTAZIONE (elaborazione dei 3 problemi posti) *Ogni elemento dell'argomentazione viene valutato a parte secondo la scaletta allegata.* *(Per gli esaminatori verranno presentati esempi per ognuno dei seguenti criteri)*	
Nel saggio il candidato non spiega per nulla i dati problemi	0 punti
Nel saggio il candidato offre una parziale spiegazione del problema, ma non lo approfondisce o la spiegazione è completamente o parzialmente sbagliata.	1 punto
Nel saggio il candidato spiega il problema con parole proprie in modo tale che nella sua spiegazione non si possa trovare nulla che suggerisca una comprensione errata del problema, ma la spiegazione resta a livello dei testi dati (gli argomenti sono sviluppati solamente ripetendo parti dei testi proposti).	2 punti
Nel saggio il candidato approfondisce sistematicamente il problema con argomenti appropriati (che vanno oltre a ciò che è detto nei testi proposti)	3 punti
ADEGUATEZZA DEGLI ESEMPI E DELLE CITAZIONI (valutata complessivamente)	
Nel saggio non ci sono esempi o citazioni o sono irrilevanti per il tema proposto.	0 punti
Gli esempi o le citazioni avvalorano parzialmente l'argomentazione.	1 punto
Gli esempi o le citazioni avvalorano adeguatamente l'argomentazione.	2 punti

COMPOSIZIONE (PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA, ELABORAZIONE DEL PROBLEMA, CONCLUSIONE) *Ogni elemento della composizione viene valutato a parte secondo la presente scaletta.* *(Non è necessario che gli elementi del saggio appaiano nell'ordine qui proposto)*	
Presentazione del problema	
Il candidato capisce la traccia e il tema del saggio in modo completamente sbagliato e non li rispett.	0 punti
Il candidato capisce il problema, ma la sua formulazione è semplificata (non è a un livello soddisfacente di generalizzazione – è banalizzata, resta a livello dei testi offerti, un livello che non include la conoscenza di testi, terminologia, concezioni) oppure è imprecisa (a un livello troppo alto di astrazione, il problema è posto in maniera troppo generica – la formulazione non è collegata ai testi proposti e nemmeno a qualche altra concezione)..	1 punto
Il candidato individua il problema, la sua formulazione è precisa e adeguata alle richieste del saggio (traccia e tema), dimostra una conoscenza della terminologia, una comprensione dei testi e delle concezioni proposte, il fine della trattazione è ben definito – verso cui sarà indirizzata tutta la successiva trattazione).	2 punti
Elaborazione del problema	
L'elaborazione del candidato non procede dal problema posto, cade in contraddizione senza notarlo nella successiva argomentazione.	0 punti
L'elaborazione del candidato procede dal problema posto, ma è semplificata (troppo specifica) o imprecisa (troppo generica)	1 punto
L'elaborazione del candidato procede dal problema posto, comprende tutte le implicazioni che ne derivano (secondo la traccia per la stesura del saggio).	2 punti
Conculusione	
Non c'è una conclusione oppure non deriva dall'elaborazione del problema posto.	0 punti
La conclusione deriva dall'elaborazione del problema posto, ma è semplificata e imprecisa.	1 bod
La conclusione deriva dall'elaborazione del problema, sono presentate e spiegate le conseguenze che ne derivano. Il candidato tiene presente tutti gli argomenti cruciali dell'elaborazione e dà forma a un proprio giudizio o dubbio.	2 punti

USO DELLA LINGUA	
Costruzione delle frasi	
La costruzione delle frasi è prevalentemente confusa.	0 punti
La costruzione delle frasi è prevalentemente chiara.	1 punto
Termini tecnici	
Uso e scrittura non corretta dei termini tecnici.	0 punti
Uso e scrittura corretta dei termini tecnici.	1 punto
Nomi di persone	
I nomi di persone sono scritti in modo sbagliato.	0 punti
I nomi di persone sono scritti in modo corretto (tutti).	1 punto

6. Esempi pratici con indicazioni dettagliate

Nel presente capitolo ci sono esempi di quesiti. Ogni esempio di quesito è accompagnato da una descrizione del tipo di quesito, dall'esito formativo che si vuole valutare con il quesito specifico, dalla risposta esatta e dal metodo di valutazione.

6.1. Esempio di quesito a risposta alternativa

Il quesito a risposta alternativa è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di svolgimento del quesito, che è comune a tutti i quesiti dello stesso tipo) e da **domande** o **affermazioni** che il candidato deve indicare come vere o false.

Nel seguente quesito per ogni affermazione indicate se è vera (V) o falsa (F).

Indicate con una X le risposte corrette e ricopiatele obbligatoriamente nel foglio per le risposte.

Aristotele disse: "Il bene è ciò a cui tutto tende" V F

RISPOSTA ESATTA: V

ESITO FORMATIVO: spiegare le teorie etiche dei seguenti autori: Socrate, Platone, Aristotele, Hume, Kant, Mill, Bentham, Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, Moore, von Wright, Habermas, Scheler e Rawls

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o sono state indicate due risposte

6.2. Esempio di quesito a risposta multipla.

Il quesito a risposta alternativa è composto dalle indicazioni (in cui è descritta la modalità di svolgimento del quesito, che è comune per tutti i quesiti dello stesso tipo), da una base (in cui viene posto il quesito) e da quattro possibili risposte di cui una è esatta.

Nel seguente quesito dovete scegliere una risposta tra le quattro proposte. Indicate con una X le risposte corrette e ricopiatele obbligatoriamente nel foglio per le risposte.

L'etica edonistica e l'etica utilitaristica definiscono il bene come:

A. virtù

B. piacere

C. dovere

D. amore

RISPOSTA ESATTA: B

ESITO FORMATIVO: spiegare le diverse concezioni etiche e i loro principi: (...) edonismo, utilitarismo (...)

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o sono state indicate più risposte

6.3. Esempio di quesito a risposta lunga

Il quesito a risposta lunga è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di risoluzione del quesito, che è comune a tutta la serie di quesiti dello stesso tipo) e da **una base** (solitamente le domande) in cui è detto a che cosa deve rispondere il candidato

Al seguente quesito dovete rispondere con una frase, in modo chiaro e conciso, concentrandovi su ciò che è essenziale per il quesito posto.

Scrivete la risposta nell'apposito spazio nel fascicolo d'esame.

Non occupate lo spazio riservato alla valutazione.

Definite l'antropocentrismo come posizione etica.

_____

_____

RISPOSTA ESATTA: L'antropocentrismo è una posizione etica secondo la quale l'uomo è l'unico oggetto d'interesse etico e di preoccupazione morale.

ESITO FORMATIVO: definire i concetti fondamentali dell'antropologia filosofica: (...) antropocentrismo, biocentrismo (...)

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o assenza di risposta

6.4. Esempio di quesito a risposta breve

Il quesito a risposta breve è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di risoluzione del quesito, che è comune a tutta la serie di quesiti dello stesso tipo) e da **una base** (solitamente le domande) in cui è detto a che cosa deve rispondere il candidato

Al seguente quesito dovete rispondere con una risposta breve (una parola o una frase semplice).

Scrivete la risposta nell'apposito spazio nel fascicolo d'esame.

Non occupate lo spazio riservato alla valutazione.

Da quale idea Platone nella sua opera "La repubblica" trae il fine ideale del governo politico?

_____

_____

RISPOSTA ESATTA: dall'idea della giustizia

ESITO FORMATIVO: indicare, riconoscere, definire e spiegare le idee fondamentali della concezione greca della comunità umana e della giustizia, della legge (nomos) e della natura umana (physis), del rapporto etico e politico e le teorie moderne sulla sovranità nazionale, sui diritti naturali, sull'uguaglianza e sulla libertà, le teorie sullo stato di natura e sul contratto sociale e le teorie politiche del liberalismo, del socialismo, del repubblicanesimo, della dottrina sociale cristiana, della democrazia moderna e dei diritti umani attraverso le dottrine di Platone, di Aristotele, dei sofisti, di Machiavelli, Morus, Hobbes, Locke, Rousseau, Bentham, Mill, Marx, Habermas e Rawls

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o mancante

6.5. Esempio di saggio

Leggete attentamente i seguenti testi. Attraverso la loro comparazione, utilizzando le indicazioni date, realizzate un saggio avente una struttura chiara che comprenda: una parte introduttiva (impostando una tesi o una ippotesi), una parte centrale (con un'analisi e una argomentazione) e una conclusione (sintesi).

Il testo deve avere da 500 a 600 parole. Potete usare il foglio della brutta copia per stendere il saggio, ma non dimenticate di ricopiarlo correttamente sul foglio per la bella copia.

Testo 1

Secondo il principio della massima felicità, il fine ultimo cui ci si riferisce e per amore del quale tutte le altre cose sono desiderabili (sia che si consideri il nostro bene, sia il bene di altri), è un'esistenza il più possibile esente da dolore, e il più possibile ricca di godimenti, sia dal punto di vista della quantità che della qualità; il criterio della qualità e la regola per misurarla, indipendentemente dalla quantità, si basa sulla preferenza dimostrata da coloro che per le loro esperienze, cui va aggiunta l'abitudine di auto-conoscenza e di auto-osservazione, hanno maggiori possibilità di confronto. Essendo questo, per il pensiero utilitaristico il fine dell'azione umana, è necessariamente questo anche il modello della moralità, il quale può pertanto essere definito come l'insieme di quelle regole e di quei precetti della condotta umana mediante l'osservanza dei quali un'esistenza come quella che è stata descritta, può essere garantita a tutta l'umanità nel modo più ampio, e non solo ad essa, ma, per quanto la natura delle cose lo ammetta, a tutta la creazione sensibile [...].

John Stuart Mill, *Utilitarismo*

Testo 2

Il principio della felicità può dare delle massime, ma non tali da essere creatrici di leggi della volontà, neanche nel caso in cui l'uomo faccia di se stesso l'oggetto della felicità generale.

Essendo che la conoscenza della felicità è basata sull'esperienza e siccome ogni giudizio a riguardo dipende molto dall'opinione del singolo, che è a sua volta variabile, possono sopravvivere regole generali, mai universali, ovvero mediamente soddisfacenti, ma mai tali da essere necessariamente valide per qualsiasi epoca.

Per cui su tali regole non possono basarsi leggi pratiche. Per il fatto che un oggetto della volontà deve in questo caso diventare la base della sua regola, e deve pertanto precederlo, questa regola può aver fondamento solo sul sentire, e riferirsi soltanto a ciò, ovvero basarsi sull'esperienza e questa diversità di giudizio deve essere infinita. Perciò, questo principio non stabilisce regole uguali per tutti gli esseri pensanti, pur trovandosi tutte sotto lo stesso nome, ovvero il nome della felicità.

La legge morale viene sentita in quanto necessaria oggettivamente solo per il fatto che deve valere per ogni essere con intelletto e volontà.

(...)

Anche l'intelletto più semplice comprende facilmente cosa vada fatto secondo il principio dell'autonomia della volontà; mentre è difficile comprendere cosa vada fatto in presenza di una eteronomia della volontà, e per riuscirci richiede la conoscenza del mondo; cosa sia il dovere è chiaro a tutti di per se; ma la cosa che porta all'utilità vera e duratura, se tale utilità deve perdurare per tutta l'esistenza, è ogni volta, avvolta nelle tenebre più fitte e richiede molta saggezza affinchè la regola per ciò strutturata, si adegui in modo tollerabile e per mezzo di abili eccezioni, agli scopi della vita.

Immanuel Kant, *Critica alla ragion pratica*

Tema del saggio: **Lo scopo dell'agire umano**

Nel saggio interpreta i concetti di: principio della felicità, eteronomia della volontà, esperienza, principio dell'universalizzazione e autonomia della volontà.

Indicazioni per scrivere il saggio

1. Spiega lo scopo dell'agire umano secondo John Stuart Mill.
2. Spiega perché secondo Immanuel Kant le regole morali non possono derivare dall'esperienza.
   Quale obiezione gli potrebbe fare un utilitarista?
3. Spiega la distinzione kantiana di etica autonoma ed eteronoma.

Argomenta le tue affermazioni nel saggio, con degli esempi di:

1. etica edonistica
2. azione per dovere

7. Preparazione all'esame

L'insegnante nel corso del processo didattico dovrebbe spiegare ai candidati gli esiti formativi per mezzo dello svolgimento del programma didattico quadriennale in vigore per i licei.

Tenendo presente quanto sia complicato il programma didattico di Etica, che i manuali non coprono tutto il programma e la quantità di approcci individuali alle lezioni di Etica, consigliamo ai candidati che nel corso della preparazione all'esame si consultino con il loro insegnante, e che in modo particolare per mezzo dello studio individuale supplementare sui testi d'esame proposti riescano a padroneggiare la totalità degli argomenti.

Gli esiti formativi possono servire ai candidati come lista per controllare le conoscenze acquisite.

Per la prima parte dell'esame (quesiti di tipo chiuso e aperto) il candidato si prepara secondo gli esiti formativi del presente catalogo d'esame, mentre per la seconda parte (il saggio) il candidato deve esercitarsi nell'argomentazione etica in forma scritta, con l'aiuto del docente e attraverso lo studio dei testi originali tratti dal manuale e dei testi supplementari.

Per esercitarsi nel componimento del saggio ai candidati si consiglia di usare l'esempio illustrativo di saggio di questo catalogo d'esame.

Nel corso della preparazione per il saggio il candidato deve:

- dimostrare nell'introduzione del saggio di aver compreso il dato problema
- passare alla trattazione argomentata dimostrando di aver compreso i dati concetti e i problemi etici
- esporre la propria conclusione che deriva dalla precedente argomentazione.

I testi per la preparazione dell'esame di Etica alla maturità di stato comprendono tutti quei manuali che sono stati prescritti e approvati dal Ministero delle scienze, dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia nel corso del passato quadriennio.

Testi supplementari:

Boris Kalin, Povijest filozofije, manuale

(selezione di testi a tematica etica)

Tomislav Reškovac, Filozofija, manuale

(selezione di testi e sintesi della tematica etica)

NOTA

Gli insegnati scelgono i testi secondo le richieste degli esiti formativi.

Nacionalni centar za vanjsko vrednovanje obrazovanja

ETIKA 2012 tal.indd 20 10.3.2012 11:31:35